

PECHINO: ANCHE LE FIAMME AZZURRE AI GIOCHI PARAOLIMPICI (dal sito Giustizia.it)

Si celebra oggi a Pechino la cerimonia d'apertura della XIII edizione dei Giochi Paralimpici estivi, una serie che ebbe inizio proprio in territorio italiano, con l'edizione inaugurale di Roma 1960. Solo a partire da Los Angeles 1984, tuttavia, le Paralimpiadi furono stabilmente inserite nel programma dei Giochi Olimpici, con contestuale assegnazione alla stessa sede delle Olimpiadi e calendario cadenzato con un paio di settimane di ritardo rispetto a queste.

Per l'appuntamento di Pechino sono previste competizioni in 20 discipline diverse, con la partecipazione di circa 7000 atleti. La delegazione Azzurra selezionata dal [Comitato Italiano Paralimpico](#), composta da 84 atleti disabili, è giunta martedì 2 settembre a destinazione. L'obiettivo è quello di migliorare il bottino accumulato in occasione di Atene 2004, dove vennero ottenuti 4 ori, 7 argenti e 8 bronzi.

L'evento è particolarmente sentito dalle Fiamme Azzurre e dall'Amministrazione Penitenziaria perché per la prima volta saranno presenti ai Giochi Paralimpici due portacolori del Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria: una novità che si è concretizzata grazie all'accordo siglato il 12 luglio 2007 dal Presidente del C.I.P. **Luca Pancalli** e dall'allora Capo del Dipartimento **Ettore Ferrara**. Il Protocollo d'Intesa, nel corso del primo anno, ha portato le strutture delle Fiamme Azzurre a supportare ogni esigenza degli atleti disabili designati dagli organi tecnici del C.I.P. e a prepararli al meglio proprio in vista dell'impegno olimpico di Pechino.

I nostri rappresentanti partiti per la Cina sono **Fabio Triboli**, campione di ciclismo su pista e su strada, e **Stefano Lippi**, atleta specialista della velocità e del salto in lungo. Conosciamoli meglio.

Stefano Lippi, nato a Trieste il 23 gennaio 1981, gareggia sui 100 metri e nel lungo nel corso delle competizioni che si disputano dall'8 al 17 settembre al National Stadium di Pechino. Più volte piazzato sul podio a livello internazionale, in occasione dei Giochi di Atene 2004 conquistò una medaglia d'argento nel lungo con un salto di 5.65 e - alla sua seconda esperienza paralimpica - si presenta decisamente competitivo. Le Fiamme Azzurre gli hanno messo a disposizione una guida tecnica del calibro di **Milko Campus**, già lunghista azzurro di ottimo livello: un modo per valorizzare le qualità di un campione autentico come Lippi, che viene definito il "Pistorius Italiano".

Fabio Triboli è nato a Lecco il 17 maggio 1966 e si è avvicinato allo sport paralimpico non più giovanissimo, ma con grande entusiasmo. Ha dimostrato eccezionali doti sia come pistard, sia come specialista delle corse su strada e da Atene 2004 è già tornato con un argento nella combinata su strada e con un bronzo nell'inseguimento individuale. E' allenato da **Mario Valentini**, tecnico di grandissima esperienza, e da **Cristiano Valoppi**, ex atleta delle Fiamme Azzurre e poi componente della struttura tecnica, ma soprattutto colonna dell'attuale staff federale della pista. Triboli partecipa alle gare su pista dal 7 al 10 settembre, disputando il chilometro da fermo e l'inseguimento individuale, e quindi alle prove su strada, in programma dal 12 al 14 settembre, iscritto sia alla gara in linea sia alla cronometro individuale.

Le sinergie che hanno permesso l'inserimento di atleti disabili nell'organico delle Fiamme Azzurre sono frutto di una lungimirante gestione del Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria: a tutt'oggi nessun altro sodalizio espressione delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia ad ordinamento civile o militare è riuscito ad affiancarsi al nostro in questa meritoria attività, e questo nonostante i reiterati ed appassionati appelli di un grandissimo uomo di sport come **Luca Pancalli**, presidente del C.I.P. e vice-presidente del CONI.

Il massimo evento dello sport paralimpico viene seguito dalla RAI con trasmissioni quotidiane, curate dal giornalista **Lorenzo Roata**, da sempre vicino agli ambienti dell'agonismo per disabili. Auguriamo tutta la fortuna possibile ai nostri due "pionieri" e naturalmente aspettiamo qualche altro podio, da affiancare alle due medaglie conquistate a Pechino da **Giovanni Pelliello** e da **Tatiana Guderzo**.